

Circolo San Fedele

Via Trilussa, 3 - ASTI

Gelindo

la favola dei pastori

Personaggi:

Gelindo
Alinda
Aurelia
Medoro
Tirsi
Maffeo
Maria
Giuseppe
Re Magi

Interpreti:

Adriano Rissone
Loredana Morra
Ileana Pastrone
Dino Penso
Federico Trento
Giglio Grasso
Antonella Guelfo
Franco Idino
Domenico Gazzera
Giorgio Zappa
Mamadou Seck
Pino Pampararo
Giacomino Gai
Marco Lazzaro

Capo Guardie di Erode
Guardie

Rammentatrice: *Giuseppina Bellezza*

Luci e suoni: *Giorgio Gallo, Nico Marinetto e Toni Mazza*

Macchinista di scena: *Maurizio Rossi*

Rielaborazione di Luciano Nattino dalla tradizione piemontese

OFFERTA LIBERA - Le somme raccolte saranno destinate in beneficenza a ONLUS che operano sul territorio

SABATO 16 DICEMBRE 2023
ORE 21

Circolo San Fedele

Via Trilussa, 3 - ASTI

Gelindo

la favola dei pastori

Personaggi:

Gelindo
Alinda
Aurelia
Medoro
Tirsi
Maffeo
Maria
Giuseppe
Re Magi

Interpreti:

Adriano Rissone
Loredana Morra
Ileana Pastrone
Dino Penso
Federico Trento
Giglio Grasso
Antonella Guelfo
Franco Idino
Domenico Gazzera
Giorgio Zappa
Mamadou Seck
Pino Pampararo
Giacomino Gai
Marco Lazzaro

Capo Guardie di Erode
Guardie

Rammentatrice: *Giuseppina Bellezza*

Luci e suoni: *Giorgio Gallo, Nico Marinetto e Toni Mazza*

Macchinista di scena: *Maurizio Rossi*

Rielaborazione di Luciano Nattino dalla tradizione piemontese

OFFERTA LIBERA - Le somme raccolte saranno destinate in beneficenza a ONLUS che operano sul territorio

SABATO 16 DICEMBRE 2023
ORE 21

Gelindo

“Gelindo ritorna”... sempre a Natale con la sua “cavagna” carica di ricordi e di speranze. Ritorna con le brume e l’odor di mosto, con le prime gelate e l’attesa del lieto evento.

E lui è lì: è il primo pastore vicino alla capanna, quello con l’agnellino sulle spalle, quello che ha indicato dove sostare a Giuseppe e Maria.

Il suo nome è legato al protagonista dell’inverno: il gelo. Gelindo è cocciuto e burbero, autoritario e ambizioso, come tanti di noi. Ma è anche ingenuo e leale, franco e arguto, come pochi.

Ha sempre un’ultima raccomandazione , un’ultima cosa da dire alla sua famiglia e ai suoi garzoni, con quei nomi da Arcadia: Tirsi, Alinda, Medoro... che si ritrovano nei drammi pastorali del Seicento.

La storia è quella nota, della nascita del Bambin Gesù, vista attraverso le vicende di una famiglia di pastori che per primi accorrono alla capanna.

Il censimento, la stella cometa, Maria e Giuseppe, i Re Magi e infine l’atteso evento: cose tanto grandi per occhi troppo ingenui. Intorno è tutto un gran fermento e una parata di personaggi. Gelindo si stupisce ma non sempre capisce, troppo preso dagli affanni di tutti i giorni.

Nel pastore e nella sua famiglia c’è tutto lo spirito del contadino della campagna piemontese, rude ma non stupido, e semplice. Nella schietta venerazione, nello stupore ingenuo e nella bonarietà con cui portano i loro umili doni al Bambino Gesù c’è la parte migliore del carattere contadinesco.

Una rappresentazione corale con attori provenienti da diverse compagnie amatoriali astigiane.

Con il “Gelindo” hanno calcato le scene molti astigiani, alcuni nel frattempo, scomparsi: Gina Giannino, Giorgio Laustino, Silvano Gallina, Emanuele Pastrone.

Grandi amici, grandi cuori della loro città.

E mentre “Gelindo ritorna” ritornano anche i nostri ricordi con loro.

Per informazioni – Mingo: 3358377511 – Adriano: 3397727250

Gelindo

“Gelindo ritorna”... sempre a Natale con la sua “cavagna” carica di ricordi e di speranze. Ritorna con le brume e l’odor di mosto, con le prime gelate e l’attesa del lieto evento.

E lui è lì: è il primo pastore vicino alla capanna, quello con l’agnellino sulle spalle, quello che ha indicato dove sostare a Giuseppe e Maria.

Il suo nome è legato al protagonista dell’inverno: il gelo. Gelindo è cocciuto e burbero, autoritario e ambizioso, come tanti di noi. Ma è anche ingenuo e leale, franco e arguto, come pochi.

Ha sempre un’ultima raccomandazione , un’ultima cosa da dire alla sua famiglia e ai suoi garzoni, con quei nomi da Arcadia: Tirsi, Alinda, Medoro... che si ritrovano nei drammi pastorali del Seicento.

La storia è quella nota, della nascita del Bambin Gesù, vista attraverso le vicende di una famiglia di pastori che per primi accorrono alla capanna.

Il censimento, la stella cometa, Maria e Giuseppe, i Re Magi e infine l’atteso evento: cose tanto grandi per occhi troppo ingenui. Intorno è tutto un gran fermento e una parata di personaggi. Gelindo si stupisce ma non sempre capisce, troppo preso dagli affanni di tutti i giorni.

Nel pastore e nella sua famiglia c’è tutto lo spirito del contadino della campagna piemontese, rude ma non stupido, e semplice. Nella schietta venerazione, nello stupore ingenuo e nella bonarietà con cui portano i loro umili doni al Bambino Gesù c’è la parte migliore del carattere contadinesco.

Una rappresentazione corale con attori provenienti da diverse compagnie amatoriali astigiane.

Con il “Gelindo” hanno calcato le scene molti astigiani, alcuni nel frattempo, scomparsi: Gina Giannino, Giorgio Laustino, Silvano Gallina, Emanuele Pastrone.

Grandi amici, grandi cuori della loro città.

E mentre “Gelindo ritorna” ritornano anche i nostri ricordi con loro.

Per informazioni – Mingo: 3358377511 – Adriano: 3397727250